

Tutela dell'artigianato La Regione vara il riordino del settore

Sviluppo. Approvato in Consiglio il Progetto di legge Rafforzati la Consulta tecnica e l'impegno sul credito
Guidesi: «Quadro normativo con meno sovrapposizioni»

ASTRID SERUGHETTI

Il **Consiglio regionale della Lombardia** ha approvato ieri il Progetto di legge (PdL) «Politiche regionali in materia di artigianato» dedicato alla categoria. Ora manca la promulgazione e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per dare concretezza a quello che **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, descrive come «un quadro normativo chiaro semplice e che da oggi ha meno sovrapposizioni».

Nel testo si legge che la Regione si impegna a programmare e coordinare le iniziative volte a favorire lo sviluppo delle imprese artigiane con rilevante presenza sul territorio e le sostiene attraverso la concessione di contributi, oltre ad attivarsi per la concertazione con le organizzazioni del settore artigianato più rappresentative a livello regionale. Il PdL sottolinea anche i compiti di Camere di commercio e Comuni, oltre a definire la figura dell'artigiano e dell'impresa artigiana. Grazie alla sua approvazione viene rafforzata anche la Consulta tecnica per l'artigianato che formula proposte e pareri circa la normativa di settore per lo svolgimento delle attività artigiane, ma si parla anche di accesso al credito, con la costituzione di fondi regionali di garanzia, controgaranzia e cogaranzia; fondi rotativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti, anche agevolati; la concessione di contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse praticati dal sistema finanziario e del credito; il sostegno al sistema dei Consorzi fidi regionali; la patrimonializzazione e la stipula di convenzioni con il sistema finan-

ziario e del credito.

Si ribadisce il valore dei riconoscimenti regionali «Qualità artigiana lombarda» dedicato alle imprese che si distinguono per qualità delle lavorazioni e «Attività storiche», che preservano tradizioni e competenze produttive locali, oltre ai bandi ad esse associate. Presente anche il tema del passaggio generazionale con iniziative per favorire la continuità.

«In Lombardia sono oltre 176mila le aziende artigiane secondo i numeri esposti dalla Cisl di Brescia, 29mila nella nostra provincia di Bergamo - sottolinea il consigliere **Ivan Rota** (Forza Italia) -. Grazie a questa nuova legge potremo meglio sostenere i nostri artigiani che oltre a produrre ricchezza, svolgono un prezioso ruolo nel trasmettere la tradizione e la cultura artigiana del territorio lombardo». Rota aggiunge che «**Regione Lombardia** metterà a disposizione fondi pari a 400mila euro per interventi finalizzati al riconoscimento della «Qualità artigiana» e alla valorizzazione dell'artigianato di qualità, per ogni annualità nel triennio 2026-2028».

Il Pd **Davide Casati**, al termine della votazione commenta: «La vera sfida della professione artigiana oggi è quella di avvicinare i giovani al mestiere. Abbiamo riordinato una legge che dedica a questo tema tre righe, di principio. Ma non possiamo limitarci a questo, dobbiamo mettere in campo tutta una serie di iniziative che possano dare risposte concrete». E aggiunge: «Fondamentale è sostenere maggiormente il mondo della formazione professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Progetto di legge regionale sull'artigianato è stato approvato